

Campania Maze dal 2008 al 2010: Pompei

di Gily Reda



documentazione del decennale – patrocini del primo documento sottostante

Settimana Santa 2008 NAPOLI : OSCOM Federico II organizza

CAMPANIA MAZE

Narrare Napoli è il progetto: un viaggio tra formazione, beni culturali e turismo, dal 6 all' 8 aprile, intorno a Piazza del Plebiscito

La città di Sant'Elia: dov'è oggi Parisio c'era il Laboratorio di Decorazione di Parisio e Chiattone, sodale di Sant'Elia – questi non era napoletano, come Depero, ma con lui s'ispirò a Napoli, e scrisse il Manifesto futurista dell'architettura – certo lo conobbe Manfredo. Sant'Elia con Boccioni morì in guerra poco dopo. Il Futurismo insegna il pensare profetico: Campania Maze (Maze è il labirinto erboso dei castelli) verrà fuori dal Labyrinth Campania, la città che ti fa perdere.

6 aprile ore 9: Nel colonnato di San Francesco di Paola, a fianco alla Libreria Treves, nello stesso colonnato, si organizza il 6 la mostra d'arte **Anche io sono napoletano**, l'evento che riunisce varie iniziative. Artisti regalano un'opera per acquistare materiale tiflodidattico per i non vedenti dell'IPIA COLOSIMO.

Ore 15: Mauro Giancaspro, Ermanno Corsi, Clementina Gily e Fabrizio Lomonaco nella Sala Rari della Biblioteca Nazionale parlano di narrazione della città.

6-7 aprile:ore9 OscomLABarteScuola Cortile di Palazzo Reale - Silia Pellegrino, G. Antonello Leone.

7 aprile: Antonella Cilento dirige un laboratorio di scrittura nella Sala Rari

8 aprile: gemellaggio tra studenti normodotati e ipovedenti all'IPIA COLOSIMO: lezione di Braille.

Ore 15: il Sopr. Di Palazzo Reale S. Gizzi presenta le proiezioni realizzate dalle scuole su Napoli in Sala dell'Accoglienza. Un'idea per le aziende turistiche

Partecipano: IST. Mazzini, IC Campo del Moricino



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO PER CIECHI

"PAOLO COLOSIMO"

NARE01000L

80135 NAPOLI - Via S. Teresa degli Scalzi, 36

Segreteria: Tel/Fax 081.544.63.46 - Presidenza: Tel. 081.544.14.37 - e mail

nare01000l@istruzione.it



OSCOM
osservatorio di comunicazione
multimediale formativa
federico secondo



**Esasperatismo
Logos & Bidone**
www.esasperatismo.org
www.ilbidone.it

Prot. N. 4319/A4c

Napoli, 21 / 09 / 09

OGGETTO: Sponsorizzazione - Mostra d'arte

Questa Istituzione scolastica, in collaborazione con l'Oscom Università Federico II Napoli, con il Movimento Artistico Culturale "Esasperatismo-Logos & Bidone" e con la Curia di Napoli, organizza una Mostra d'arte presso i propri locali, siti in via S.Teresa degli Scalzi 36 - Napoli, dal 24 al 29 ottobre 2009, con orario visita 10 - 12, nei soli giorni feriali. L'inaugurazione della Mostra avverrà il giorno 23 ottobre 2009, alle ore 17,30.

Verranno esposte 40 opere di pittura e 3 opere di scultura di firme prestigiose.

Elenco degli Artisti donatori: Ahmad Alaaeddin, Lello Bavenni, Linda Barbieri Vita, Claudio Bozzaotra, Adriana Caccioppoli, Nunzio Capece, Antonio Cervasio, Floriana Coppola, Riccardo Dalisi, Antonio De Chiara, Giuseppe Di Franco, Roberto Elia, Lello Esposito, Francesco Felaco, Luigi Filadoro, Enrico Fiore, Mario Fortunato, Libero Galdo, Stelvio Gambardella, Felice Garofano, Antonio Giannino, Lucia Iovino, Franco Iuliano, Giuseppe Antonello Leone, Franco Lista, Giordano Martone, Paolo Napolitano, Silia Pellegrino, Maria Petraccone, Antonio Pezza Borrelli, Felix Policastro, Susy Provenzale, Antonio Pugliese, Rita Ragni, Domenico Severino, Imma Sicurezza, Antonella Sirignano, Salvatore Starace

Progetto CAMPANIAMAZE:

LA CITTA' DI SANT'ELIA

6-7-8 APRILE 2009



La città di Sant'Elia : la manifestazione di Piazza del Plebiscito

OGGETTO: L'orgoglio di essere napoletani.

Biblioteca Nazionale di Napoli: 06.04.09 Ore 15

Informatori o venditori di almanacchi? l'epoca delle gazzette

tavola rotonda con **Ermanno Corsi, Mauro Giancaspro, Clementina Gily, Fabrizio Lomonaco**

Si ripete il discorso a Viareggio

Scuola estiva dell'Associazione Diritti dei Popoli con :

Franco Cambi, Ermanno Corsi, Clementina Gily, Magda Tomei,

SEGUE L'INVITO AL CONVEGNO – TEMA IN DISCUSSIONE:

Clementina Gily – tema del convegno

L'INFORMAZIONE E I VENDITORI DI ALMANACCHI

L'EPOCA DELLE GAZZETTE E LA CULTURA D'IMMAGINE

La domanda che oggi occorre proporsi, nell'attuale panorama dell'informazione, è l'inesistenza del problema dell'obiettività, trattatissimo nei due secoli scorsi. L'*obiettività* del giornalista può parere un paradosso, accettabile solo nella *posta dei lettori*: oggi la notizia si costruisce. Dunque non si chiede esattezza, ma controllo e trasparenza; alle testate, omologate come non mai, ognuno chiede le chiacchiere del giorno, opinioni libere e di parte tra cui il lettore si orienta senza troppa fiducia. Troppe autocontraddizioni, revisioni, tesi interessate e difese d'ufficio...

L'opinione pubblica soffre di stordimento e disaffezione, è bene ripensare i problemi dell'informazione: si suggeriscono per farlo due immagini classiche, Leopardi ed Hermann Hesse.

Le *Operette Morali* di Leopardi descrivono il *Venditore di Almanacchi*: interrogato sull'affidabilità delle notizie riportate, l'agenda con le indicazioni astrologiche e sapienziali, conclude che non cambia la natura delle cose, la vita alterna le sorti, informarsi non incide sul destino. Oggi la domanda se sia utile a qualcosa informarsi, cambia poco nell'esito, ma le motivazioni sono tanto diverse che la riflessione può risultare utile. Anche il venditore di almanacchi confeziona il suo prodotto e lo commercializza: l'opinione pubblica affidata al commercio, però, senza regole per via del liberalismo, è un bel problema! I direttori di giornali confessano d'esser spesso costretti a ragionare di mercato, cioè di pubblicità – di sopravvivenza.

L'altra immagine è di Hermann Hesse ne *Il gioco delle perle di vetro*. L'*epoca delle gazzette* patisce la morte dell'informazione nel collasso entropico: l'informazione si accartocchia su se stessa per il troppo sviluppo. Il romanzo è del '44, si descrive il collasso comunicativo del nazi fascismo: il flebile ma cristallino filo dell'utopia disegnò così la società che lo supera, insegnando a tutti il gioco delle perle di vetro – che sa creare le connessioni. Josef Knecht (vuol dire servo) è il Maestro del gioco delle perle, una religione gaia scienza che confronta e compone i puzzle del sapere.

Le perle sono atomi metafisici elaborate dai saggi, una scacchiera aiuta a giocarle e a valutare i nessi, nel silenzio e nella musica.

Passare ad una migliore comunicazione significa cogliere il *play* oltre l'esposizione, il *dis-play*, bisogna che ognuno accetti la responsabilità di quel dice: che non si limiti ad esporre alla scelta, che affronti il rischio del giudicare e prendere posizione.

2010—PROGETTO OSCOM - DISAGIO E DIVERSE ABILITA': Progetto convegno su Pompei al crollo della casa dei gladiatori –collegato alla questione del godimento dei beni culturali per oggetti con diverse abilità –

Dai gladiatori alla conservazione della memoria

Il problema dei beni culturali ha molte direzioni di interesse per la cultura, l'economia, la storia della Campania, ricca di siti che sono patrimonio dell'UNESCO, un museo diffuso che rappresenta una risorsa unica e poco sfruttata per lo sviluppo della regione. L'Università ha in questo molte competenze che può mettere al servizio delle istituzioni per un lavoro di analisi e di sostegno all'azione delle istituzioni.

Il corso di laurea magistrale della Federico II dedicato alla teoria e gestione dei beni culturali chiede al Polo delle Scienze Umane e Sociali di sostenere l'organizzazione di un convegno di studi che grazie alle competenze dell'Ateneo sviluppi l'approfondimento utile per argomentare piani di iniziativa istituzionale; scopo del convegno è di iniziare una relazione tra le competenze utili a dare corpo ad un osservatorio permanente, che articoli un sito. In questo modo le istituzioni politiche elettive potrebbero giovare di una analisi costante del territorio cui ricorrere per distribuire meglio le loro scelte politiche sui beni culturali, integrandole nei circuiti turistici e del territorio in genere. A tale scopo, il convegno fa convergere le competenze dell'Università con quelle delle Soprintendenze e degli artisti del territorio (rappresentati in modo ovviamente solo esemplare nel convegno). Si inviterà a presiedere l'iniziativa il professore Galasso.

Le facoltà di Architettura e di Ingegneria sono da interessare già al presente progetto, riunendole al Polo delle Scienze Umane, dove sono Economia, Turismo e Lettere (ivi compresa Archeologia), tutti momenti essenziali al progetto. Saranno inoltre rivolti per il sito inviti per partecipazione alle altre Università della Regione, ove sono analoghe competenze.

La proposta parte dall'immagine molto comunicativa del recente crollo di Pompei, ma allarga immediatamente l'ottica al museo diffuso, così da poter illuminare la questione dei beni culturali della regione dal punto di vista di tanti ottimi restauri, oltre alla sofferenza di altre strutture. Si chiederà la rappresentanza anche alle soprintendenze delle altre province della regione, meglio se con sezioni distaccate del convegno che allaccino rapporti con le facoltà universitarie in loco.

Scopo del convegno è infatti di attivare una rete di discussione permanente, la cui struttura si discuterà appunto in una tavola rotonda finale. Si precisa

che l'accluso invito è del tutto indicativo, per lasciare spazio agli interventi costruttivi di tutti.

Su delibera del corso di laurea magistrale in Gestione dei Beni Culturali (Pres.Prof. Stefano Consiglio)

Clementina Gily - Filippo D'Oria

Sono previsti i saluti e gli interventi del Pres. Del Polo delle Scienze Umane e Sociali, prof. Mario Rusciano, che organizza il convegno con la ricerca OSCOM, del Dirigente gen. USR Diego Bouché dei Soprintendenti. Stefano Gizzi, Mario De Cunzio e T.E.Cinquantaquattro, di Carmen de Rosa, dir. Del Museo Diocesano, di F. Tessitore, tra le cui attività c'è il ripristino dei musei universitari, di G. Tortora del Dip. di informatica di Salerno che ha realizzato mirabili musei virtuali, e poi dei responsabili dell'iniziativa - oltre a Mario De Cunzio, Franco Lista, Riccardo Dalisi e Clementina Gily Reda. Intervengono anche i dirigenti delle sei scuole partecipanti lo scorso anno (C. Negro, E. Mallardo, F. Colombai, T. Formichella, E. De Gregorio, M. Scala) con gli allievi, che saranno premiati dal Pres. della V Municipalità M. Coppeto.

AZIONI CORRELATE al convegno :

1. Intervista a De Cunzio su Pompei e visita Berardi al Colosimo cerca in www.wolffonline.it; vedi gli anni nella storia di OSCOM in www.oscom.unina.it e su YouTube oscom.unina
2. Progetto di Pompei alle scuole in autonomia
3. Racconti su Pompei a scuola e all'università (Vogliamo fare una passeggiata virtuale a Pompei?/ Villa Diomede / Alma Tadema e le immagini di Pompei / Tesine OSCOM su Pompei / Musical Segreti relitti / Le scuole raccontano Pompei-Socrate Marano/ I ragazzi raccontano Pompei - Moricino/ Piece teatrale su Pompei al Colosimo
4. Visite a Pompei per le scuole coinvolte e per gli ipovedenti e non diventati
5. Foto e filmati su Pompei
6. Lezioni sulla formazione estetica. Le barriere architettoniche
7. Progetto

La Pedagogia della Bellezza

approvato e finanziato dall'USR Campania

Le scuole raccontano Pompei

“Raccontare Pompei” è l’invito che l’Università e l’Ufficio Scolastico regionale rivolgono alle scuole per quest’anno, per invitarli a visitare le nostre ricchezze archeologiche, per formare la loro coscienza storica, e anche per renderli attenti ai crolli in successione, alle notizie spaventose che vengono dai giornali, che spesso per loro passano inosservate. Così che un domani sappiano fare meglio di noi.

Raccontare Pompei significa immergersi nella fantasia oltre che nella storia, ma anche diventare più sensibili a tutto quello che rende difficile preservare un simile patrimonio culturale. Si parla di Pompei come simbolo, ma Ercolano, col suo museo virtuale sarà anch’essa al centro di visite guidate e di racconti che porteranno i ragazzi alla scrittura di testi. Ma questi testi non saranno solo scritti, anzi lo scritto sarà piuttosto la sceneggiatura di un documentario, realizzato con capacità piccole e grandi, ognuno a suo modo e con libera scelta, con i tutor dell’Università e dell’USR. I prodotti parteciperanno poi ad un premio nel gennaio 2013.

Il 10 gennaio 2012 infatti si celebra la prima consegna dei premi DOCARTE, Prodotto richiesto è per il 2011-2012: *Un documentario d’arte*. Un premio che affianca ai famosi premi del territorio campano per la costruzione di testi multimediali (Giffoni e Marano) un’attenzione speciale al documentario, iniziando con l’arte. Ovviamente per la libertà che consente una simile scelta, ma anche perché i monumenti sono stati a lungo oggetto del lavoro per il maggio dei monumenti, le scuole hanno un piccolo patrimonio di conoscenza, fotografie, testi letterari, che possono essere facilmente la base del documentario proposto. Il corso che ha tutorato l’anno scorso questo lavoro con gli studenti si intitola “La Pedagogia della Bellezza”, dunque naturalmente apprezza questo tipo di patrimonio presente nelle scuole e agisce per dare un nuovo input, per riportare entusiasmo in un lavoro che nel tempo ha assunto carattere sonnolento. Per il 2011-2012 il tema si precisa sull’archeologia, può prendere spunto da Pompei ma anche da tante diverse storie e monumenti della città, che sicuramente darà modo, come l’anno scorso, a molte variazioni sul tema.